

# L'innocuo Ministro Speranza. Per curare il Covid solo Tachipirina (tanto, non c'è un giudice a Berlino). Maurizio Blondet

Succedono cose letteralmente inaccettabili, di una violenza mostruosa contro la popolazione, e si è sopraffatti dalla rapidissima successione con cui il potere le impone. Adesso appaiono le direttive per i medici imposte dal ministero Speranza:

(ANSA) - ROMA, 13 NOV - "Paracetamolo per i sintomi febbrili, gli antinfiammatori se il quadro clinico del paziente Covid inizia ad aggravarsi, cortisone solo in emergenza per evitare di aggredire il sistema immunitario del malato. Nessun antireumatico, nè antibiotici. Eparina per le persone che hanno difficoltà a muoversi". Sono queste le indicazioni terapeutiche per le cure a casa dei malati di Covid contenute nella bozza del Protocollo messo a punto dal gruppo di lavoro del Ministero della Salute (RPT: gruppo di lavoro del Ministero della Salute). Sconcerto dei medici di famiglia - si è appreso - che contestano di non essere stati interpellati e non condividono le indicazioni terapeutiche. (ANSA).

**Covid, ecco la bozza del protocollo per le cure a casa: no antibiotici e cortisone – Solo tachipirina “Sconcerto dei medici di famiglia. Nessuno ci ha interpellati”**

Qui il commento esasperato del dottor Stefano Manera, l'anestesista che a Bergamo, violando la delittuosa direttiva che vietava le autopsie, ha corretto l'errore di diagnosi che condannava gli affetti da Covid alla morte.

*“Da mesi diciamo e scriviamo quanto sia fondamentale l'utilizzo di cortisone, antibiotici ed eparina anche precocemente” nel #COVID\_\_19 “Qui emerge, nero su bianco, che c'è una volontà precisa di non fornire le cure idonee durante l'assistenza domiciliare”*



Stefano Manera

40 m · 🌐



Una notizia degna di un venerdì 13 di un anno bisestile che sarà ricordato a lungo.

Come sapete uso da sempre la prevenzione e la medicina "non convenzionale" per curare me stesso e gli altri, tuttavia sono certo che sia indispensabile che un medico conosca e sappia utilizzare bene tutte le risorse terapeutiche a disposizione, con i giusti criteri e i giusti tempi.

Da mesi diciamo e scriviamo quanto sia fondamentale l'utilizzo di cortisone, antibiotici ed eparina anche precocemente nel trattamento della malattia.

Ci sono studi che ne dimostrano l'efficacia e l'utilità per salvare molte vite. 📄

Qui emerge, nero su bianco, che c'è una volontà precisa di non fornire le cure idonee durante l'assistenza domiciliare.

Ci dicono l'esatto contrario: 📄 niente antibiotici e cortisone, che fino all'anno scorso venivano prescritti a tutti, da tutti i medici, per ogni banale influenza!

Non parliamo dell'idrossiclorochina e del plasma iperimmune che 📄 fin da subito, sono stati banditi dai piani terapeutici con la scusa della 📄 pericolosità degli effetti collaterali, convincendo rapidamente tutti.

Da fonte ufficiale ANSA ROMA, 13 novembre 2020.

Ecco la bozza del protocollo per le cure a casa, no antibiotici e cortisone, sconcerto dei medici di famiglia: "Nessuno ci ha interpellati"

"Paracetamolo per i sintomi febbrili, gli antinfiammatori se il quadro clinico del paziente inizia ad aggravarsi, cortisone solo in emergenza per evitare di aggredire il sistema immunitario del malato.

Nessun antireumatico, nè antibiotici. Eparina per le persone che hanno difficoltà a muoversi".

Tragico.

Sono queste le indicazioni terapeutiche per le cure a casa contenute nella bozza del Protocollo messo a punto dal gruppo di lavoro del Ministero della Salute.

Sconcerto dei medici di famiglia - si è appreso - che contestano di non essere stati interpellati e non condividono le indicazioni terapeutiche.

[https://www.ansa.it/canale\\_saluteebenessere/notizie/sanita/2020/11/13/bozza-protocollo-cure-a-casa-no-antibiotici-e-cortisone\\_1d96e361-8a88-4a1e-8131-96cf6f6dadb9.html](https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2020/11/13/bozza-protocollo-cure-a-casa-no-antibiotici-e-cortisone_1d96e361-8a88-4a1e-8131-96cf6f6dadb9.html)

Questo pseudo-protocollo dettato dal ministero configura un divieto di terapia e di cura e, come dice il dottor Manera, la volontà esplicita di non fornire cure idonee.

Le terapie infatti esistono, sono sperimentate, i farmaci da usare sono quelli indicati da Manera, e sono quasi esattamente quelli che il ministero proibisce o scoraggia; invece, i medici che li hanno usati testimoniano della loro efficacia; non solo: il protocollo "spontaneo" che i medici hanno creato è ormai di conoscenza comune, anche fra i non addetti.

La riduzione della "terapia" alla tachipirina non può essere che frutto di malafede, dolo, volontà di non alleviare ma speranza di aggravare la condizione di un malato.

Vogliono riempire i reparti di terapia intensiva, onde giustificare i restringimenti carcerari, sempre più duri e folli, della popolazione sana?


Questo raffigura un crimine, persino una volontà omicida; e continuato, come dimostra il divieto della cloroquina nonostante gli appelli di interi comitati di medici a poter usare questo farmaco, in uso da 70 anni, che ha mostrato capacità anti-virali ormai comprovate a livello internazionale.

Se loro sanno di poterlo commettere impunemente, è perché sanno con certezza che la magistratura italiana, a loro, garantisce l'immunità.

Qui ci sono altre notizie di reato per una magistratura che non fosse correa:



- **Conseguenze psicologiche** - L'isolamento a casa durante l'emergenza da nuovo coronavirus ha causato l'insorgenza di problematiche comportamentali e sintomi di regressione nel 65% di bambini di età minore di 6 anni e nel 71% di quelli di età maggiore di 6 anni (fino a 18). È quanto emerge da un'indagine sull'impatto psicologico e comportamentale del *lockdown* nei bambini e negli adolescenti in Italia, condotta dall'ospedale pediatrico Gaslini di Genova. Tra i disturbi più frequentemente evidenziati vi sono: l'aumento dell'irritabilità, disturbi del sonno e disturbi d'ansia.

 Azienda	<b>ATTESTAZIONE COVID SALME</b> (Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia COVID19 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione Mds 01.04.2020)	Az/R/DSA/20 Rev. 0 Pag. 1/1
	Il Sig. / la Sig.ra: <span style="background-color: black; color: black;">[REDACTED]</span>	
	nato/a il: 28/10/32 deceduto/a in data: 22/8/20 alle ore: 9:46 presso: LOC. BARGONE, VIA RECCIO	
ha eseguito tamponi: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO data ultimo tampone _____ esito: _____ <input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> POSITIVO <input checked="" type="checkbox"/> INDETERMINATO (salma da considerarsi positiva) <input type="checkbox"/> TAMPONE IN ATTESA DI REFERTO (salma da considerarsi positiva)		
Esito eventuali precedenti tamponi:		
data: _____ <input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> INDETERMINATO	data: _____ <input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> INDETERMINATO	data: _____ <input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> INDETERMINATO
N.B.: <ul style="list-style-type: none"> <li>Lo stato di "tampone in attesa" dovrà essere equiparato alla positività per quanto attiene alla gestione della salma.</li> <li>Nel caso in cui non sia stato eseguito tampone, ma i sintomi siano suggestivi di infezione Covid, la gestione della salma dovrà essere equiparata allo stato di positività (barrare indeterminato).</li> </ul>		
Data e firma del medico: 22/8/2020 <span style="background-color: black; color: black;">[REDACTED]</span>		

Attribuire la morte a Covid rende. 2 mila euro al giorno. e gonfia le statistiche.

Divieti sempre più creativamente malvagi il cui vero scopo non è, naturalmente, combattere la "pandemia", ma la sottomissione e l'umiliazione:



# Ha un malore di notte ed esce per andare in ospedale: 500 euro di multa. "Violato il coprifuoco, doveva chiamare il 118"

di Lucia Portolano



Coronavirus, i nuovi divieti: sport all'aperto, fumo in strada e negozi chiusi

*di Maurizio Blondet*

Fonte: <https://www.maurizioblondet.it>

\*\*\*